

<b>Università</b>	Università degli Studi di FOGGIA
<b>Classe</b>	L-14 R - Scienze dei servizi giuridici
<b>Nome del corso in italiano</b>	SCIENZE INVESTIGATIVE <i>modifica di: SCIENZE INVESTIGATIVE (1384716)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	INVESTIGATIVE SCIENCES
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	1568^170^071024
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	23/10/2024
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	27/11/2024
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	09/11/2015 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	18/12/2015
<b>Modalità di svolgimento</b>	b. Corso di studio in modalità mista
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-investigative">https://www.unifg.it/it/studiare/corsi-di-laurea/lauree-triennali-e-ciclo-unico/scienze-investigative</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	GIURISPRUDENZA
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ESPERTO IN GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E CONSULENTE DEL LAVORO</li> </ul>
<b>Numero del gruppo di affinità</b>	1
<b>Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe</b>	29/01/2016

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-14 R Scienze dei servizi giuridici**

#### a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo quello di formare laureate e laureati esperti nelle scienze dei servizi giuridici, con una preparazione integrata anche con l'apporto di altre conoscenze e competenze, che permetta loro di inserirsi nel mondo del lavoro e/o di proseguire gli studi in corsi di laurea magistrale. Le laureate e i laureati nei corsi di laurea della classe devono:- aver acquisito una solida formazione giuridica, anche sotto il profilo culturale e della consapevolezza del più ampio contesto europeo, internazionale e transnazionale in cui l'ordinamento italiano è inserito;- aver acquisito conoscenze e competenze adeguate in più discipline delle scienze giuridiche, come in altre discipline, che consentano loro di applicare il diritto in tutti i contesti in cui esso opera, al fine di affrontare e risolvere questioni giuridiche in casi concreti, anche in ambiti interdisciplinari;- essere in grado di stendere rapporti, redigere contratti o deliberazioni.

#### b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di:

- conoscenze di base di ambito privatistico;
- conoscenze di base di ambito pubblicistico.

I curricula dei corsi di laurea assicurano anche l'acquisizione di elementari conoscenze nell'informatica giuridica e nel linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera. Le attività formative sono, inoltre, rivolte ad acquisire:- conoscenze e competenze articolate in più discipline delle scienze giuridiche, declinate anche nella prospettiva storico-giuridica e filosofico-giuridica, tra le quali quelle relative: alle discipline privatistiche, delle imprese, del lavoro e dei mercati; del fenomeno religioso, delle istituzioni pubbliche, delle pubbliche amministrazioni e dei tributi; della prevenzione e della sicurezza; della soluzione delle controversie; della comparazione giuridica privata e pubblica; dei rapporti internazionali; dell'integrazione europea;

- conoscenze e competenze in altre discipline scientifiche, tra le quali quelle economico-aziendalistiche, statistiche, sociologiche, storico-politologiche, della psicologia, della medicina legale e del lavoro, dell'informatica.

#### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati nei corsi della classe devono:- essere capaci di lavorare in gruppo, anche in contesti interdisciplinari;- essere capaci di operare in autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro;

- essere in grado di mantenersi aggiornati sugli sviluppi delle scienze giuridiche e di quelle ad esse strumentali;
- essere in grado di gestire le informazioni, nonché di comunicare efficacemente i risultati delle analisi condotte, in forma scritta e orale, e anche con strumenti e metodi informatici e telematici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe Le laureate e i laureati potranno svolgere attività di consulenza, sia per enti privati che per le pubbliche amministrazioni, nonché attività di supporto allo svolgimento delle professioni forensi ed altre professioni liberali. Potranno, in particolare, operare in contesti lavorativi - quali le amministrazioni pubbliche, le imprese, gli studi professionali, gli enti previdenziali e assistenziali, i sindacati, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni intergovernative e/o non governative, le istituzioni europee e internazionali - per i quali sia necessaria una preparazione giuridica con profili di interdisciplinarietà. Tale preparazione è da considerarsi rivolta, in particolare, alla formazione di operatori giudiziari, di operatori della sicurezza e nell'ambito delle scienze investigative, di operatori giuridici d'impresa e giuridico-informatici e delle nuove tecnologie, di funzionari delle pubbliche amministrazioni nazionali europee e internazionali, di consulenti del lavoro e delle relazioni aziendali, di consulenti giuridici nell'ambito dello sport e dei trasporti.

#### e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

#### f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

L'accesso ai corsi della classe richiede conoscenze di base di cultura generale, buone competenze di lettura e interpretazione di un testo, e capacità di ragionamento logico, come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

#### g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella presentazione di un elaborato su un argomento coerente con gli obiettivi formativi del corso di studio, che dimostri capacità di applicare e comunicare le conoscenze acquisite nel corso di studio. La prova finale può anche essere collegata a un progetto di ricerca o ad una attività di tirocinio.

#### h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I percorsi formativi dei corsi della classe prevedono, di norma, attività pratiche - quali, ad esempio, laboratori e cliniche legali - finalizzate all'acquisizione di competenze applicative.

#### i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi per l'acquisizione di esperienze professionali e abilità relazionali e organizzative, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

## **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Per il CdS in esame il NV ha valutato, oltre alla documentazione relativa ai requisiti di docenza, alla sostenibilità economico-finanziaria e della didattica, la documentazione trasmessa dal Dipartimento di Giurisprudenza, con riferimento alle informazioni richieste dalla scheda SUA. In aggiunta alla sintesi delle verifiche effettuate sui requisiti di accreditamento, riportata di seguito, il NV ha considerato positivamente le motivazioni alla base dell'istituzione del CdS pur esprimendo qualche perplessità circa la tempistica e le modalità con le quali sono avvenute le consultazioni con le parti sociali e con il mondo del lavoro che, comunque, testimoniano una buona esigenza di tale nuova professionalità da parte delle organizzazioni professionali del settore di riferimento del Corso.

Dal punto di vista della progettazione il NV, pur ribadendo la propria valutazione positiva, rileva che la coerenza tra gli obiettivi formativi e gli insegnamenti previsti sia perfettibile ed invita a migliorarne la correlazione.

È presente nel medesimo Dipartimento un CdS della medesima classe (Consulente del Lavoro ed Esperto di Relazioni Industriali), ma gli obiettivi formativi specifici del Corso in oggetto sono differenti da quelli dell'istituendo Corso. Si tratta di un percorso che forma una figura professionale attualmente non presente in Ateneo.

Relazione di sintesi

Con riferimento ai requisiti necessari per l'accREDITAMENTO iniziale dei CdS (D.M. 47/2013 e D.M. 1059/2013), il Nucleo osserva quanto segue.

- a) Requisito di Trasparenza: risulta sostanzialmente soddisfatto, anche se la SUA-CdS Sezione Amministrazione non riporta ancora tutte le informazioni richieste.
- b) Requisiti di Docenza: potenzialmente soddisfatti, anche se nella SUA-CdS, Sezione Amministrazione, al momento della verifica da parte del NV, mancano ancora le indicazioni per i docenti di riferimento, dei relativi insegnamenti.
- c) Requisito relativo ai Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio: risulta soddisfatto.
- d) Requisiti strutturali: risultano soddisfatti, anche in considerazione del fatto che la nuova attivazione non richiede incrementi nella disponibilità di risorse strutturali del Dipartimento, valutate adeguate negli a.a. precedenti e che nell'a.a. 2015/16 ha visto la disattivazione del Corso di Laurea Triennale in "Operatore Giuridico della Pubblica Amministrazione".
- e) Requisiti per l'Assicurazione della Qualità: risultano sostanzialmente verificati, in quanto:
  1. premesso che il Presidio della Qualità ha in corso una ridefinizione del sistema di Assicurazione della Qualità dei CdS di Ateneo, coerente con le indicazioni del sistema AVA, il CdS attiverà tutti gli organi e preposti e i relativi processi per l'assicurazione della qualità;
  2. il processo di rilevazione online dell'opinione degli studenti è attivo per tutti i CdS di Ateneo e sarà applicato anche all'istituendo CdS così come per la rilevazione Almalaura;
  3. tutti i corsi di studio attivati nell'a.a. 2015/16 hanno compilato la Scheda Unica Annuale entro i termini stabiliti, ancorché le informazioni e i dati ivi riportati presentino alcuni aspetti migliorabili;
  4. tutti i corsi di studio attivati nell'a.a. 2015/16 hanno compilato il Rapporto di Riesame entro i termini stabiliti.
- f) Sostenibilità economico-finanziaria: preso atto che il valore dell'indicatore I SEF, pari a 1,02, risulta superiore a 1, il Nucleo ha verificato che l'istituzione del nuovo CdS comporta un incremento del numero complessivo di CdS attivati nell'a.a. precedente mantenendosi nel limite del 2%, come stabilito dal D.M. 1059/2013, Allegato A, lettera f).  
Inoltre, la documentazione relativa alla disponibilità complessiva di docenza attesta che sussistono le condizioni affinché sia assicurata la disponibilità di docenza a regime per tutti i CdS dell'Ateneo, compreso quello di nuova istituzione.  
Pertanto, il Nucleo ritiene che vi siano le condizioni per la sussistenza di tutti gli indicatori di accreditamento iniziale di cui alle lettere da a) a f).  
In merito al presente CdS il NV ritiene di poter esprimere un parere complessivamente positivo.

## **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Organo o soggetto accademico che effettua la consultazione: Prof.ssa Donatella Curtotti in rappresentanza del Dipartimento come da delibera del Consiglio del 21/10/2015.

Organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti o studi di settore:

- Polizia di Stato, nelle figure dei Questori di Foggia e Pesaro Urbino;
- Presidente del Tribunale di Foggia;
- Camera penale di Foggia nella figura del Presidente della Camera penale;
- Camera penale di Roma nella figura del Consigliere Comi;
- Comandante della Polizia municipale di Salerno;
- International Information System Forensic Association (IISFA) nella figura del Presidente e del Vicepresidente del capitolo italiano.

Al fine di creare un rapporto con il mondo del lavoro per individuare al meglio le finalità formative del CdS, tutte le organizzazioni rappresentative indicate sono state consultate con la seguente modalità: a seguito di una prima condivisione, per via telefonica o personale (avvenuta tra marzo e aprile 2015), dei fabbisogni formativi nonché delle conoscenze, capacità e professionalità che il corso intendeva raggiungere, sono stati elaborati dei questionari da parte della Cattedra di Diritto processuale penale di Foggia (inviati nella prima settimana di luglio 2015). Ai questionari, quasi tutte le organizzazioni hanno risposto nel mese di settembre. Si è, pertanto, provveduto a rivedere la bozza di ordinamento delineata dal Dipartimento che è stata condivisa con le organizzazioni, le quali hanno manifestato ufficialmente la loro adesione nelle date di seguito specificate, con l'impegno da parte di tutti di mantenere il rapporto già intrapreso per instaurare una fattiva collaborazione per la verifica costante delle conoscenze acquisite dagli studenti.

In seguito alle consultazioni avvenute e alle risposte dei questionari, sono emerse le seguenti riflessioni:

tutti, in maniera condivisa (con una particolare attenzione dimostrata dai rappresentanti della Polizia di Stato e dell'IISFA) ritengono che, allo stato, manchi una figura professionale con competenze giuridiche specialistiche nel settore delle prove tecnico-scientifiche che possa immettersi nel procedimento penale con una competenza adeguata, sia in ambito pubblico (forze di polizia) che privato (investigatori privati), come oggi richiede il mercato del lavoro.

In particolare, la Polizia di Stato, nelle figure dei Questori di Pesaro Urbino (2.11.2015) e di Foggia (7.11.2015), mettono in evidenza un dato già riportato dalle statistiche più recenti, secondo il quale il Sud d'Italia si caratterizza per un elevato tasso di criminalità. I reati commessi non sono più solo quelli di matrice "tradizionale", come i reati contro la persona, ma anche quelli di "nuova generazione", per i quali è necessario possedere conoscenze giuridiche legate alle prove tecnico-scientifiche. Anche nei confronti dei reati contro la persona, ampie sono le criticità legate alle attuali competenze del personale coinvolto nelle attività investigative nella gestione delle prove provenienti dalle indagini sulle tracce del reato. Ritengono di condividere l'idea di un percorso che miri a formare i futuri investigatori - pubblici e privati - trasferendo competenze e conoscenze giuridiche di cui gli attuali investigatori non sono in possesso e sanando le odierne problematicità e carenze formative.

Il Presidente del Tribunale di Foggia (9.11.2015) ritiene che tanto per i crimini tradizionali quanto per quelli più attuali, le modalità con cui vengono poste in essere le azioni di repressione (a partire dalle indagini) sono in continua evoluzione così come le norme che regolano le prove tecnico-scientifiche e la giurisprudenza che ne deriva. In vista, perciò, della "costruzione" di un nuovo percorso formativo in questo settore, sarebbe opportuno fornire allo studente un complesso di conoscenze e competenze giuridiche sulle nuove norme e sulle modalità d'indagine tecnico-scientifica.

Condividendo le medesime riflessioni, i rappresentanti nazionali della IISFA (3.11.2015) ritengono che l'istituendo corso possa fornire i fondamenti necessari alla corretta utilizzazione di strumenti investigativi finora poco conosciuti sia tra gli operatori già coinvolti nel settore della giustizia sia all'interno dei percorsi formativi italiani.

La componente forense, nelle persone dei rappresentanti delle Camere penali di Foggia (6.11.2015) e di Roma (8.11.2015), evidenziano la necessità di formare figure professionali preparate e in grado di supportare gli avvocati nella fase delle indagini, nei rapporti con i consulenti tecnici, nella valutazione delle prove acquisite da indagini tecnico-scientifiche. Dal che diventa importante prefigurare percorsi accademici che bilancino le "nuove" conoscenze giuridiche di base con quelle basilari di tipo criminalistico.

Il Comandante della Polizia municipale di Salerno (9.11.2015) sottolinea come né le scuole presenti nelle Forze di Polizia, né le università, né i corsi di formazione per investigatori privati forniscono un'adeguata preparazione interdisciplinare che tenga conto di un approccio integrato ai problemi relativi all'analisi dei nuovi contesti criminali in cui si opera. Di qui, la necessità di prevedere insegnamenti trasversali, talché l'indispensabile solida base di conoscenze giuridiche sia integrata dall'acquisizione di competenze anche nei settori criminologici e criminalistici.

Esprimono tutti ampio consenso sulla necessità ed utilità di istituire il Corso di studio in oggetto, che risponde ad obiettivi bisogni del mondo del lavoro nel campo del processo penale e delle investigazioni in cui attualmente manca la figura di un giurista che abbia conoscenze, competenze e professionalità atte a fargli gestire adeguatamente le indagini tecnico-scientifiche, a rapportarsi con i magistrati, i difensori e i consulenti tecnici, a far da "collante" tra il mondo

del diritto e delle scienze forensi.

## **Vedi allegato**

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Il Corso di studio in Scienze investigative si pone gli obiettivi di:

- trasferire allo studente un'adeguata conoscenza delle materie caratterizzanti l'area giuridica;
- garantire l'acquisizione degli strumenti per la conoscenza e la comprensione delle problematiche giuridiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali nel settore del procedimento penale, nel rispetto delle nuove norme dell'ordinamento nazionale ed europeo;
- fornire agli studenti la capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al processo penale e alle attività investigative;
- assicurare le capacità di apprendimento necessarie ad entrare nel mondo del lavoro ed intraprendere studi successivi di livello superiore.

Vista la tipologia di potenziali studenti cui si rivolge (già immessi nel settore lavorativo delle investigazioni e non), il CdL intende fornire e trasferire (assicurandone il conseguimento anche attraverso la modalità blended di erogazione degli insegnamenti nonché con ricorso ad esercitazioni pratiche e laboratori che forniscano competenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro):

- a) una preparazione giuridica di base che tenga conto dei settori fondamentali dell'ordinamento italiano ed europeo;
- b) una conoscenza approfondita delle materie penalistiche, sia a livello teorico che a livello operativo. Quanto al primo, lo scopo è far apprendere i principi del diritto penale nonché le nozioni fondamentali e le categorie penalistiche più importanti, prestando particolare attenzione alla continua interazione tra diritto, scienza e tecnologia. Per la parte del diritto processuale penale, l'obiettivo specifico è far apprendere le più recenti evoluzioni normative e giurisprudenziali legate all'attività investigativa e alla prova tecnico scientifica e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali generata da tali attività.

Quanto al profilo operativo, lo scopo è fornire conoscenze sulle metodologie di gestione ed analisi delle informazioni disponibili relative ad un crimine con il fine di attribuire e fare sviluppare, affinare e organizzare strumenti mentali, di analisi e di metodologia investigativa, competenze e metodologie di buon livello qualitativo; a tal fine, saranno impiegati Esercitazioni e Laboratori;

In particolare, per quanto attiene al curriculum diretto a favorire la formazione nel campo delle investigazioni riguardanti i crimini contro, la persona l'intento è quello di offrire:

- c) basilari competenze di medicina legale, con particolare attenzione al sopralluogo medico-legale;
- d) basilari conoscenze e competenze di tipo criminalistico in ordine alla gestione delle tracce biologiche e dattiloscopiche, perseguite con Esercitazioni e Laboratori (Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro);
- e) basilari conoscenze di biochimica per una comprensione delle tipologia di traccia e delle tecniche di rilevazione;
- f) una conoscenza adeguata delle norme sostanziali extra-penalistiche rilevanti nei diversi contesti in cui può esplicarsi l'attività criminale;
- g) nozioni di base relative agli ulteriori ambiti disciplinari, anche a carattere tecnico-scientifico, utili per lo svolgimento di specifiche attività investigative;
- h) abilità necessarie ad usare gli strumenti informatici di base nonché conoscenze integrative (processuali penali) in tema di prova informatica;
- i) le principali conoscenze in tema di interpretazione della devianza e delle strategie di contrasto nella loro evoluzione storica e teorica con riferimento agli orientamenti più recenti anche a livello internazionale per permettere l'acquisizione dei fondamentali elementi concettuali della teoria criminologica nonché delle principali acquisizioni di base della ricerca criminologica;
- j) l) gli elementi di base della psicologia giuridica fornendo allo studente la capacità di analizzare e descrivere la personalità e i vissuti di soggetti coinvolti in procedimenti giudiziari;
- k) m) conoscenze dell'inglese giuridico, con attenzione a quello utilizzato dalle scienze forensi.

Per quanto attiene al curriculum diretto a favorire la formazione nel campo delle investigazioni riguardanti la criminalità economica, con particolare riferimento ai c.d. reati dei colletti bianchi, l'intento è quello di offrire una preparazione di base in materia di:

- a) disciplina dell'impresa, con particolare riferimento all'impresa strutturata in forma societaria, al fenomeno dei gruppi di imprese e alle situazioni di crisi;
- b) contabilità, fiscalità e organizzazione aziendale, anche attraverso attività teorico-pratiche (esercitazioni e laboratori);
- c) economia della concorrenza e dei mercati;
- d) diritto degli intermediari finanziari (prodotti, servizi, vigilanza sugli intermediari);
- e) disciplina delle pubbliche amministrazioni, con particolare riferimento agli appalti pubblici e agli organismi di controllo e di vigilanza sull'operato dei pubblici poteri;
- f) diritto penale dell'economia e delle organizzazioni complesse (imputazione individuale della responsabilità penale nell'ambito delle organizzazioni complesse e criteri di imputazione collettiva).

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

Le attività affini e integrative sono distribuite tra il I e il III anno e sono organizzate sotto forma di corsi di insegnamento e/o di laboratori e/o di seminari. Tali attività - che vengono definite in dettaglio nel Regolamento Didattico del corso, in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo - sono finalizzate all'acquisizione di conoscenze e abilità funzionalmente correlate al profilo culturale e professionale identificato dal CdS.

In particolare, attraverso le attività di quibus, si intendono fornire:

- le conoscenze di base relative alle investigazioni tecnico-scientifiche, ai temi della psicologia generale per il lavoro investigativo e peritale e alla produzione ed elaborazione dei processi cognitivi ed emotivi in ambito forense e nel processo investigativo e ai meccanismi biochimici, al fine di fornire gli strumenti essenziali per la comprensione delle operazioni di carattere più marcatamente tecnico-scientifico;
- gli strumenti generali sui modelli di base della teoria industriale e sul funzionamento dei mercati e le strategie di impresa e sull'assetto aziendale, utili a comprendere gli aspetti organizzativi dell'azienda e dei mercati.

### **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I laureati devono avere conoscenze di carattere giuridico per la comprensione del diritto, solide conoscenze penali e processuali penali per la comprensione degli aspetti normativi e giurisprudenziali delle investigazioni e della prova penale, nonché un adeguato livello di conoscenza e comprensione del contesto in cui si collocano i fenomeni criminali, attraverso un percorso di studi che coniuga formazione comune e formazione curriculare.

Nel curriculum diretto a favorire la formazione nel campo delle investigazioni riguardanti i crimini contro la persona i laureati devono acquisire basilari conoscenze tecnico-scientifiche e criminologiche per la comprensione delle investigazioni tecnico-scientifiche.

I laureati appartenenti al curriculum diretto a favorire la formazione nel campo delle investigazioni riguardanti la criminalità economica, con particolare riferimento ai c.d. reati dei colletti bianchi, dovranno acquisire un'adeguata preparazione di base in ambito giuridico ed economico-aziendale, al fine di comprendere le problematiche delle indagini contabili e patrimoniali nell'ambito di organizzazioni complesse.

Il conseguimento delle conoscenze e della capacità di comprensione è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, attività teorico pratiche (esercitazioni e laboratori) con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati devono saper orientarsi tra le fonti nazionali ed internazionali dell'ordinamento giuridico nonché tra le norme del sistema penale, devono saper analizzare questioni giurisprudenziali e devono saper risolvere i profili teorico e pratici dell'investigazione penale e, in generale, della prova penale. Il conseguimento delle conoscenze è verificato, durante lo svolgimento delle attività didattiche, mediante prove valutative intermedie e verifiche in itinere, e, al termine dei corsi, con prove finali d'esame, in forma orale o scritta.

La verifica delle capacità di applicazione delle conoscenze avverrà attraverso le esercitazioni e i laboratori, alla presenza delle organizzazioni rappresentative già coinvolte in sede di strutturazione del Corso di studio, nonché con la preparazione della prova finale.

I laureati che hanno svolto le attività curriculari concernenti i reati contro la persona, in particolare, dovranno:

- essere in grado di analizzare personalità e vissuti dei protagonisti di un processo penale e di valutare un sopralluogo medico-legale. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, laboratori, esercitazioni. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali;
- essere in grado di valutare la prova tecnico-scientifica di natura genetica, dattiloscopica ed informatica. Gli strumenti didattici saranno offerti - in collaborazione con le organizzazioni rappresentative coinvolte - con lezioni di corso, esercitazioni, laboratori. Questa autonomia di giudizio sarà verificata

con prove intermedie e finali.

I laureati che hanno svolto le attività curriculari concernenti c.d. reati dei colletti bianchi dovranno, in particolare:

- essere in grado di reperire e analizzare fonti di prova desumibili da documenti aziendali, specie di natura contabile;
- essere in grado di leggere e analizzare organigramma e funzionigramma di imprese e pubbliche amministrazioni;
- essere in grado di individuare rapporti di controllo e collegamento fra imprese nonché relazioni finanziarie improprie;
- essere in grado di reperire e analizzare la documentazione relativa all'aggiudicazione di pubblici appalti.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato deve:

- essere in grado di analizzare le questioni giuridiche, privatistiche e pubblicistiche, sapendone individuare ratio e precedenti normativi. Gli strumenti didattici, erogati anche in modalità blended, saranno offerti con lezioni e seminari. Tale autonomia di giudizio sarà verificata attraverso prove finali d'esame;
- essere in grado di risolvere le questioni giuridiche relative al procedimento penale, al procedimento probatorio, alla prova penale, ai risultati processuali delle attività investigative. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, seminari, lavori di gruppo, esercitazioni. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali;
- essere in grado di formulare autonomamente un giudizio critico sul materiale probatorio. Questa autonomia di giudizio sarà verificata attraverso esercitazioni e attività di laboratorio.
- essere in grado di analizzare personalità e vissuti dei protagonisti di un processo penale e di valutare un sopralluogo medico-legale. Gli strumenti didattici saranno offerti con lezioni di corso, laboratori, esercitazioni. Questa autonomia di giudizio sarà verificata con prove intermedie e finali.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati devono sapere comunicare in forma scritta e orale informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti nazionali e stranieri in ambito giuridico e criminalistico; avere la capacità di ascoltare e dialogare, negoziare, stabilire relazioni fiduciarie, comunicare, lavorare in squadra. Nello specifico, avere la capacità di presentare una relazione tecnica in sede dibattimentale e sottoporsi ad esame e controesame.

L'impostazione didattica prevede attività progettuali dove gli studenti possano affinare le loro abilità di comunicazione simulando esami testimoniali, scrivendo relazioni, annotazioni e verbali, sia individualmente che collegialmente.

L'acquisizione delle abilità comunicative è verificata tramite la partecipazione attiva dello studente in aula o in videoconferenza al momento dell'esposizione dei risultati del lavoro individuale o di gruppo su argomenti o casi proposti dal docente.

La verifica dell'acquisizione delle abilità comunicative avviene, inoltre, in sede di svolgimento della prova finale.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il Corso di studio consente al laureato di maturare capacità di auto-apprendimento nei diversi contesti lavorativi in cui può operare (team investigativi, servizi ispettivi e di compliance nell'ambito di organizzazioni complesse, ecc.), di partecipare proficuamente a programmi di formazione, perfezionamento e aggiornamento miranti ad acquisire competenze investigative specifiche e di proseguire gli studi attraverso una pluralità di percorsi (Master di I livello, Laurea Magistrale in ambito giuridico ed economico, Laurea Magistrale in Giurisprudenza). Tali risultati in termini di capacità di apprendimento sono resi possibili grazie all'acquisizione di una formazione di base in campo giuridico, di un adeguato bagaglio di conoscenze teoriche e metodologiche sulle attività investigative, di un metodo di studio e di capacità analitiche, attraverso una metodologia didattica basata sulla integrazione fra modalità tradizionali di erogazione (lezioni frontali, seminari, esercitazioni) e attività teorico-pratiche impartite da specialisti con la partecipazione attiva degli studenti (case studies, attività di laboratorio su specifiche fonti probatorie, incontri tematici, ecc.). Oltre alle verifiche in itinere per l'acquisizione dei crediti formativi inerenti a ciascuna attività (esami, redazione di testi, prove teorico-pratiche), la capacità di apprendimento è verificata grazie alla prova finale, in cui lo studente affronta lo studio di un "caso pratico", mettendo a frutto metodi e conoscenze acquisite durante il percorso formativo e nell'approccio a tematiche innovative.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Costituisce titolo per l'immatricolazione al Corso di Studio il possesso di diploma di maturità di Scuola media di secondo grado o di altro titolo equipollente, anche conseguito all'estero, purché riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

La preparazione dello studente viene verificata dal Dipartimento, all'inizio dell'anno accademico, mediante una prova di verifica della preparazione iniziale (VPI).

Le conoscenze richieste per l'accesso, le modalità di svolgimento della prova con i relativi criteri di valutazione e le modalità di assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi saranno disciplinate dal regolamento didattico del Corso di studio.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste in una discussione pubblica avente ad oggetto un breve elaborato scritto redatto sotto la guida di un docente supervisore.

La prova finale ha il compito di completare il percorso formativo svolto dallo studente, consentendo di verificare le sue competenze in termini di conoscenze, capacità di applicare le conoscenze, sviluppo di capacità relazionali, abilità comunicative e autonomia di giudizio.

Le modalità di assegnazione della prova, lo svolgimento della stessa, la votazione e la composizione della Commissione verranno disciplinati in apposito regolamento.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Rispetto all'offerta formativa presente in Ateneo, il Dipartimento di Giurisprudenza contempla come laurea triennale il Corso di Laurea in Consulente del lavoro ed esperto di relazioni industriali afferente alla stessa classe di laurea L-14. Si precisa che tale corso, rispetto all'istituendo, presenta profili formativi profondamente diversi, essendo incentrato su figure professionali legate ad un settore giuridico molto lontano da quello penalistico. La scelta degli insegnamenti caratterizzanti nell'ordinamento del CdL in esame è stata dettata proprio da questa esigenza di differenziazione.

### **Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità**

Il Corso di studio di nuova istituzione presenta un ordinamento di matrice sostanzialmente pubblicistica, al contrario di quello di Consulente del lavoro che, invece, offre un ordinamento prevalentemente privatistico. Profondamente diverse, infatti, sono le figure professionali che si intendono formare così come le conoscenze, le capacità e le autonomie che i laureati devono possedere.

## Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

### Operatore giuridico esperto in indagini penali

#### funzione in un contesto di lavoro:

I) In qualità di investigatore privato:

a) come ausiliario autonomo o subordinato di uno studio legale, affiancare il difensore nello svolgimento di attività investigative di carattere tecnico, nell'ambito delle scienze forensi e/o degli accertamenti contabili e patrimoniali (fra l'altro, collaborando nella individuazione, nel reperimento e nell'analisi delle fonti probatorie), svolgere un ruolo di interfaccia fra difensore e ct (acquisendo e illustrando al difensore la documentazione tecnica di supporto alle indagini) e assistere nella gestione delle prove, nonché coordinare i consulenti tecnici di parte;

b) come ausiliario subordinato o autonomo di liberi professionisti abitualmente incaricati di uffici nell'ambito di procedimenti giudiziari (es. dottori commercialisti): coadiuvare nelle indagini di carattere tecnico, nell'acquisizione e nell'analisi della documentazione ad esse relative, fungere da interfaccia nei rapporti con difensori e periti;

c) come libero professionista, in collaborazione con la struttura interna competente (ufficio legale, servizio ispettivo, responsabile controllo, responsabile sicurezza, responsabile compliance ecc.): procedere a verifiche e accertamenti e fornire servizi di consulenza e assistenza nella prevenzione e repressione di illeciti.

II) All'interno delle forze dell'ordine:

a) operando in collaborazione con gli organi inquirenti, coordinare le attività di indagine, analizzarne criticamente i risultati e riferendone all'autorità preposta;

b) coadiuvare e ove richiesto coordinare le operazioni peritali e di consulenza tecnica del pm e dell'organo giudicante;

c) presentare la prova al processo.

III) All'interno di enti, organizzazioni e imprese di natura sia pubblica che privata:

a) collaborare alle verifiche e agli accertamenti interni sia ispettivi che documentali nell'ambito di servizi quali uffici ispettivi, servizi di sicurezza e di compliance, altre funzioni di staff dell'organo di vertice;

b) collaborare al monitoraggio nell'ambito della funzione di controllo sulla gestione;

c) fungere da interfaccia fra l'organizzazione di appartenenza e i consulenti tecnici esterni.

Il laureato può aspirare ad una più elevata collocazione professionale, acquisendo le competenze necessarie per candidarsi all'iscrizione negli elenchi dei periti e consulenti tecnici presso i tribunali, attraverso la partecipazione a programmi quali Master e Corsi di perfezionamento orientati a fornire competenze investigative specifiche (ad es. in materia di reati di mafia, tratta di esseri umani e riduzione in schiavitù, terrorismo interno e internazionale, frodi comunitarie, reati contro la pubblica amministrazione, violazione dei diritti di privativa, illeciti concorrenziali, reati ambientali, violenza di genere, delitti contro la persona, ecc.).

Proseguendo gli studi attraverso una pluralità di percorsi (Laurea Magistrale in ambito giuridico ed economico, Laurea Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza), il laureato può concorrere per posizioni di ufficiale nell'ambito delle Forze dell'ordine, posizioni di responsabilità nell'ambito di amministrazioni pubbliche (in particolare, presso il Ministero per l'Interno, il Ministero per la Giustizia e l'Amministrazione finanziaria) e delle autorità amministrative indipendenti (Banca d'Italia, Consob, IVASS, Autorità garante per la concorrenza ed il mercato, Autorità garante per le Comunicazioni, Autorità anticorruzione). Può inoltre candidarsi a posizioni seniores nelle attività accessibili con la laurea di I livello.

#### competenze associate alla funzione:

Conoscenza giuridica, tecnica ed informatica delle investigazioni penali. In particolare:

- cultura giuridica di base;
- adeguata conoscenza e comprensione delle problematiche giuridiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche e/o agli accertamenti contabili e patrimoniali nell'ambito degli illeciti a rilevanza penale;
- capacità di applicare le conoscenze acquisite per risolvere problematiche inerenti al processo penale e alle attività investigative;
- sufficiente padronanza della terminologia tecnica e dei problemi metodologici connessi all'analisi delle fonti di prova;
- capacità di interagire con figure professionali diverse, dotati di competenze giuridiche, economiche e tecnico-scientifiche, comunicando efficacemente sia verbalmente che per iscritto.

#### sbocchi occupazionali:

- investigatore privato (D.M. 269/2010) libero professionista o dipendente: professione non regolamentata, richiesta la licenza di P.S. per rivestire la qualità di titolare di istituto di investigazioni private;

- consulente tecnico di parte: professione non regolamentata (per i consulenti tecnici d'ufficio è prevista l'iscrizione in appositi elenchi presso i Tribunali);

- ispettore, operatore e perito tecnico della polizia penitenziaria: per l'accesso ai ruoli vengono banditi appositi concorsi dal Ministero per la Giustizia (può essere richiesta la Laurea Magistrale);

- collaboratore investigativo, capo ufficio sicurezza, capo ufficio vigilanza presso studi professionali, imprese o enti privati: secondo le regole di selezione del personale avanzamento nei ruoli della Polizia penitenziaria, della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e nella Guardia di Finanza: concorsi riservati al personale in servizio.

- addetto ai Servizi ispettivi nell'Amministrazione finanziaria, in altre amministrazioni pubbliche e nelle Autorità di vigilanza: concorsi pubblici (richiesta di regola la Laurea Magistrale).

#### Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi di sicurezza privati e professioni assimilate - (3.4.5.4.0)

**Attività di base**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
privatistico	IUS/01 Diritto privato	9	9	<b>9</b>
pubblicistico	IUS/08 Diritto costituzionale	9	9	<b>9</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 18:</b>		-		

<b>Totale Attività di Base</b>	18 - 18
--------------------------------	---------

**Attività caratterizzanti**

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
discipline giuridiche	IUS/04 Diritto commerciale IUS/05 Diritto dell'economia IUS/10 Diritto amministrativo IUS/12 Diritto tributario IUS/13 Diritto internazionale IUS/16 Diritto processuale penale IUS/17 Diritto penale IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno IUS/20 Filosofia del diritto IUS/21 Diritto pubblico comparato	75	99	<b>57</b>
formazione interdisciplinare	INF/01 Informatica MED/43 Medicina legale SECS-P/07 Economia aziendale	12	12	<b>9</b>
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 66:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	87 - 111
----------------------------------------	----------

**Attività affini**

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	30	<b>18</b>

<b>Totale Attività Affini</b>	18 - 30
-------------------------------	---------

**Altre attività**

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	12	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
<b>Totale Altre Attività</b>		<b>33 - 33</b>	

**Riepilogo CFU**

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>180</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	<b>156 - 192</b>

**Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).****Note relative alle altre attività**

Il Corso di studi potrà indicare delle attività formative la cui coerenza con il percorso formativo sia assicurata a monte, ferma restando l'autonoma proposta da parte degli studenti in merito alla scelta degli insegnamenti, la cui coerenza, in questo caso, andrà verificata.

**Note relative alle attività di base****Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 27/11/2024